

I DATI DELL'ITALIAN HAND ECZEMA GROUP

Esperienze cliniche, impatto socio-economico e qualità della vita

M. Gola

La *dermatite eczematosa delle mani* (DEM) è una patologia infiammatoria non infettiva di tipo eczematoso che interessa le mani ed è caratterizzata da un decorso spesso protratto e da una prognosi talora non ben precisabile ma comunque non favorevole. Il primo studio italiano per la valutazione dell'impatto clinico, epidemiologico e socio-economico di tale patologia, condotto tra il 2009 e il 2010 dalla Fondazione Charta in collaborazione con 14 centri dermatologici italiani, ha mostrato una patologia molto diffusa, solitamente cronica (DECM) e che in un quinto dei pazienti è anche di grado severo e refrattario alla terapia con corticosteroidi topici potenti. I segni e i sintomi che ne derivano causano un notevole disagio professionale, sociale, psicologico e la qualità della vita di questi pazienti risulta essere sensibilmente compromessa. I pazienti cronici, gravi e refrattari alla terapia consumano importanti risorse sanitarie e la loro condizione clinica è spesso causa di una importante perdita di produttività lavorativa che può coinvolgere anche le persone che si prendono cura dei pazienti stessi. La DECM risulta essere inoltre una condizione clinica di difficile inquadramento sia per la molteplicità dei fattori eziopatogenetici implicati sia per le diversità morfologiche con cui si può manifestare. Proprio tale eterogeneità e la frequente sovrapposizione di aspetti clinici ed eziopatogenetici diversi rendono ragione della difficoltà non solo di proporre una classificazione delle DEM ma anche di effettuare una corretta diagnosi, prescrivere un adeguato trattamento e prevedere una precisa prognosi. In Italia infatti, dai dati epidemiologici riguardanti la DECM severa, emerge che solo un paziente su quattro riceve una diagnosi corretta. Questa estrema variabilità in termini di eziologia, morfologia e severità, la mancanza di dati epidemiologici nazionali, l'assenza di studi recenti riguardanti l'impatto socio-economico e la qualità della vita dei pazienti affetti da questa patologia, oltre alla sentita esigenza di terapie efficaci comprovate ed approvate per trattare quei quadri che si presentano refrattari alla terapia convenzionale, costituiscono le basi di una importante sfida clinica, diagnostica e terapeutica che la DECM prospetta al dermatologo e al Servizio Sanitario Nazionale nel prossimo futuro.